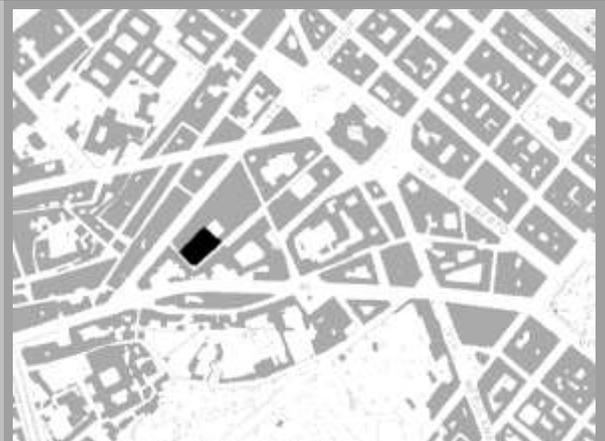




MATRICOLA EDIFICIO	2200, 9115, 9116, 9117
MUNICIPIO	I
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 868
CATASTO	foglio 494 part. 230, 231, 312, 424
TIPO DI SCUOLA	Elementare, Materna
DENOMINAZIONE ATTUALE	“Alfredo Baccarini”
UBICAZIONE	via Sforza, 2
TITOLO DI PROVENIENZA	1928 Cessione Demanio dello Stato
REALIZZAZIONI	1926/1928
TECNICA COSTRUTTIVA	muratura portante
SUPERFICIE TOTALE LOTTO	mq 1.364
SUPERFICIE COPERTA	mq 650 (47%)
VALORE INVENT. STORICO	€ 2.282.489,00



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 – VALUTAZIONI AVVENUTE SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D) LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 – REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

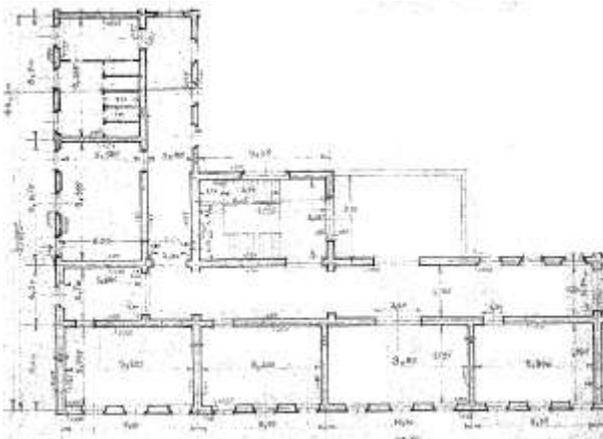
L'edificio della scuola è stato costruito sul sedime di una parte della Caserma Medici, demolita in seguito alla cessione dell'area del Demanio dello Stato al Governatorato di Roma, per la realizzazione della scuola. Cessione avvenuta con la condizione che l'edificio oltre a contenere le strutture scolastiche potesse ospitare nell'ala contigua alla Caserma i servizi militari presenti nell'edificio demolito. Nel 1928 l'edificio è ultimato. Probabilmente durante i lavori si decise di destinare a scuola la porzione di edificio che affaccia su via Sforza, mentre il braccio est, la palestra e parte della corte interna di cederli in uso all'autorità militare. E' per questa ragione forse che il progetto differisce dall'edificio realizzato. E' un edificio a corte chiusa, con il lato interno costituito da un edificio più basso destinato a palestra. L'edificio realizzato ha la corte divisa internamente da un alto muro e manca del corpo di collegamento con la palestra.

L'edificio della scuola è posto all'angolo di via Sforza dove questa piega per raccordarsi con via Cavour. Il fronte principale è arretrato rispetto sia al filo stradale che a quello della caserma, così che l'edificio manifesta con evidenza la sua autonomia da quello preesistente. L'arretramento consente di realizzare sul fronte principale una doppia rampa di scale e posizionare l'ingresso al piano rialzato. Sul fronte laterale di creare una terrazza, e di avere il giusto distacco dall'edificio che lo fronteggia, cosicché gode di una buona illuminazione solare. L'effetto monumentale dato dal basamento è inoltre accentuato dalla pendenza di via Sforza che scende rapidamente verso via Cavour.

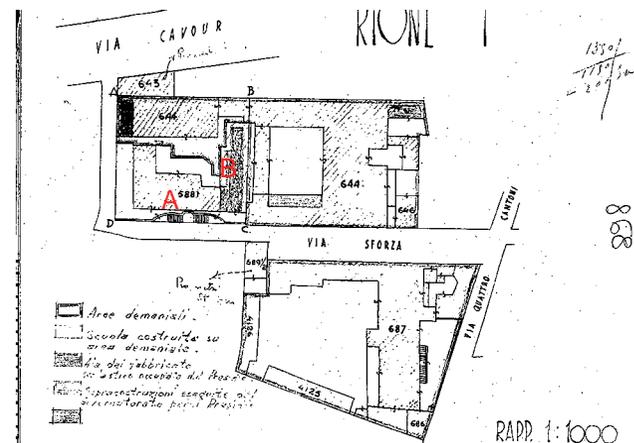
L'edificio della scuola ha una conformazione a L con una doppia campata strutturale e distributiva. Quella esterna, verso strada, ha la profondità di m. 6,00 e accoglie le aule, mentre quella interna ha la profondità di metri 3,50 circa e accoglie gli ambienti distributivi.

La distribuzione verticale dell'intero edificio (caserma e scuola) è data da due scale, una posta all'angolo interno della corte verso ovest ad uso della scuola, in un vano strutturale autonomo, l'altra è posta sulla testata del braccio est ed è a uso della caserma.

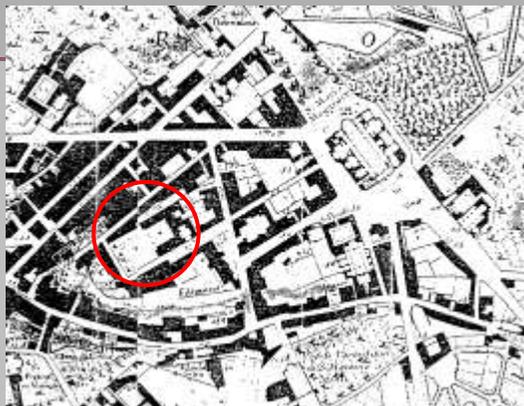
I prospetti esterni sono monumentali, presentando la gerarchizzazione dei piani con la classica tripartizione, e un apparato decorativo articolato. Il piano seminterrato è segnato da un bugnato regolare che corre su tutta la facciata fino all'altezza del marcadavanzale del piano rialzato. Il piano rialzato ha finestre con cornici, trabeazione e sopraffice, il piano primo ha finestre con cornici e trabeazione, mentre il piano secondo non presenta elementi decorativi. Il portone di ingresso ha un apparato decorativo che prende due piani, e dà all'insieme un effetto adatto all'architettura di una scuola.



1926, progetto, pianta piano primo della porzione di edificio destinata a scuola



1928, Planimetria catastale, con l'indicazione dell'edificio destinato a scuola (A) e quello ceduto in uso alle autorità militari (B)



1748, pianta di Roma di G. B. Nolli

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



1926, Caserma Medici prima della costruzione della scuola

L'edificio della scuola è inserito in un tessuto costituito prevalentemente da edilizia speciale. Nella pianta di G. B. Nolli del 1748 l'isolato era quasi del tutto occupato dalla chiesa di dell'Annunziata e dal Monastero delle Agostiniane, ed era fronteggiato da un altro monastero quello delle Filippine. Nel 1880 con la costruzione di via Cavour parte dell'isolato fu demolito, e ricostruito il fronte sulla nuova strada con case alte. Alla fine dell'800, il convento fu trasformato in caserma con la denominazione di caserma Giacomo Medici. Nel 1926 parte della caserma fu demolita ad opera del Governatorato di Roma per consentire la costruzione della scuola Baccharini. L'edificio della scuola fu costruito nell'area del giardino sopraelevato dell'antico monastero, dove la caserma aveva dei capannoni.

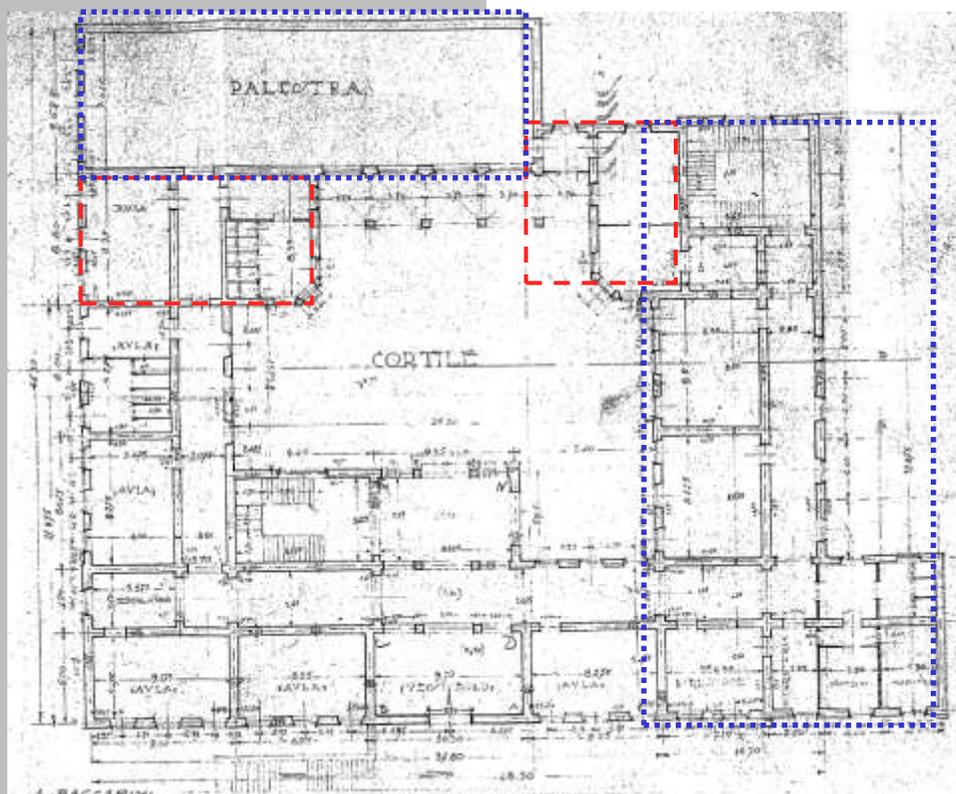
1926, 4 settembre - inizio dei lavori di demolizione della Caserma Medici e di costruzione dell'edificio scolastico che terminarono il 15 aprile 1928. Il Governatorato di Roma chiese all'autorità militare la cessione di parte dello stabile della Caserma, e il Ministero accolse la domanda e consentì l'inizio dei lavori in attesa dello svolgimento delle pratiche.

1928, 7 giugno - verbale di consegna della scuola. L'edificio è completo nelle murature mentre manca degli impianti e di alcune opere di finitura.

1929, 29 gennaio - licenza di abitabilità

FONTI

Archivio della Conservatoria, posizione 868



1926, progetto della scuola, piano rialzato con l'indicazione delle parti non realizzate (tratteggio rosso) e date in uso alla caserma (puntini blu)

B LO STATO ATTUALE: CARATTERISTICHE E DATI

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

L'edificio è organizzato su quattro livelli: piano seminterrato, rialzato, primo, secondo che si estende solo sulla fronte principale verso via Sforza.

Ha due cancelli, uno pedonale in corrispondenza dell'ingresso e uno carrabile che da accesso allo spazio esterno posto sull'angolo dell'isolato dove via Sforza piega ad angolo retto e scende con una forte pendenza verso via Cavour.

L'edificio ha una conformazione ad L. La scala è posta all'angolo ed è a tre rampe con chiostrina centrale. L'ingresso principale dà su un ampio androne, uno spazio rettangolare che occupa tutto lo spessore del costruito diviso in tre campate da due file di pilastri a pianta quadrata. La scuola Elementare occupa i piani primo e secondo, mentre la scuola Materna il piano rialzato. Al piano interrato si trovano la mensa e la palestra.

Ha due spazi all'aperto, uno interno (parte della corte) ed è accessibile da una scala esterna posta in prossimità dell'androne, e uno esterno che affaccia su via Sforza, accessibile dal piano interrato

SUPERFICIE DEL LOTTO: mq 1.364

SUPERFICIE COPERTA: mq 650

SPAZI COPERTI:

Piano seminterrato: mensa, abitazione del portiere, palestra

Piano rialzato: Ingresso, cortile, n.3 aule Materna, aula insegnanti, servizio, gabinetto medico, ufficio

Piano primo: n. 5 aule Elementare di cui una di musica, aula video, terrazzo, servizi

Piano secondo: n. 3 aule Elementare, sala computer, servizi

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE: mq 714

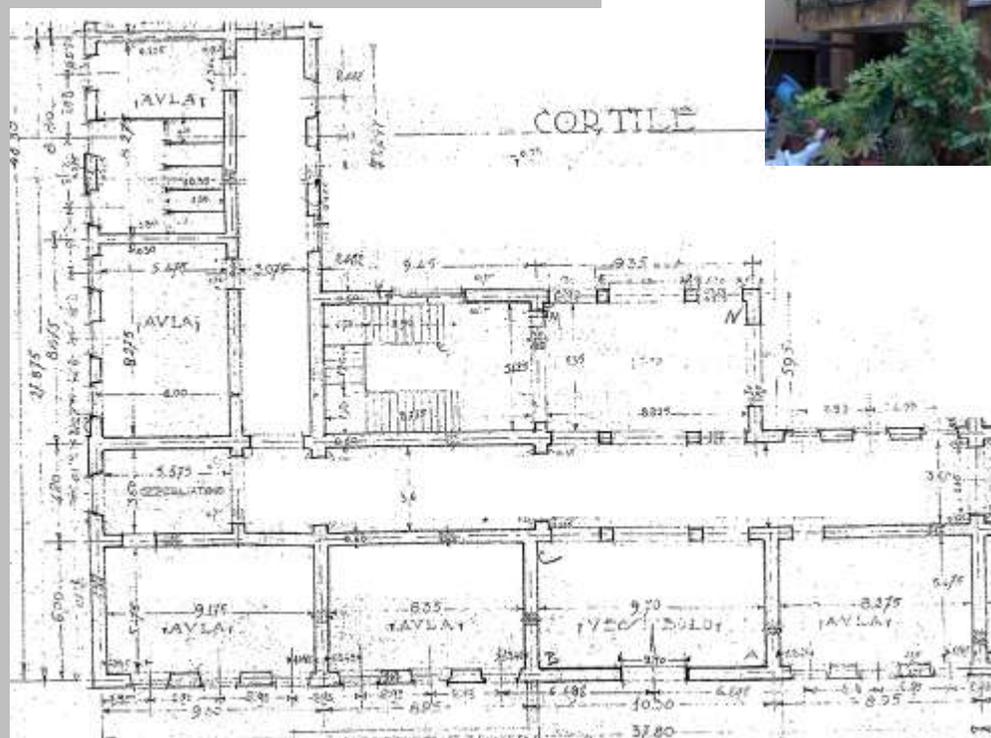
PIANI FUORI TERRA: n.3 (+ interrato)

CORPI SCALA: n.1

ALTEZZA MEDIA LOCALI : m. 5,00



cortile interno, scala esterna di collegamento con l'atrio



1926, progetto pianta piano rialzato della porzione di edificio destinata a scuola

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

Strutture in elevazione verticali: muratura mista
Strutture in elevazione orizzontali: solai in travi di ferro e volterranee

Coperture: capriate in legno e tegole alla romana su pianellato

Scale: struttura in muratura

Tramezzature: in laterizio

Finiture esterne: intonaco, decorazioni in stucco

Serramenti esterni: infissi in legno di pich-pine del tipo originario a due battenti con soprauce apribile. Nel prospetto principale, nella porzione in uso alla caserma sono stati sostituiti quattro infissi ai piani primo e secondo con infissi in alluminio a due battenti con soprauce

Finiture interne:

Atrio: pavimento in marmo, zoccolo in marmo h. m. 1,50, e bussola di ingresso in legno lavorato

Scale: pedata, sottogrado e zoccolatura sono rivestiti in marmo, la ringhiera è in ferro

Corridoi: pavimenti in marmette di graniglia originali, zoccolo in graniglia

Aule: pavimenti in marmette di graniglia originali

Cucina: pavimenti in piastrelle e ceramica alle pareti

Palestra: pavimento in linoleum

Servizi igienici: gres al pavimento e piastrelle in ceramica alle pareti

Serramenti interni: le porte sono in legno di abete a due battenti con soprauce vetrata, ad eccezione dei servizi dove sono nuove e in alluminio anodizzato, e della zona cucine dove sono state inserite porte tagliafuoco.

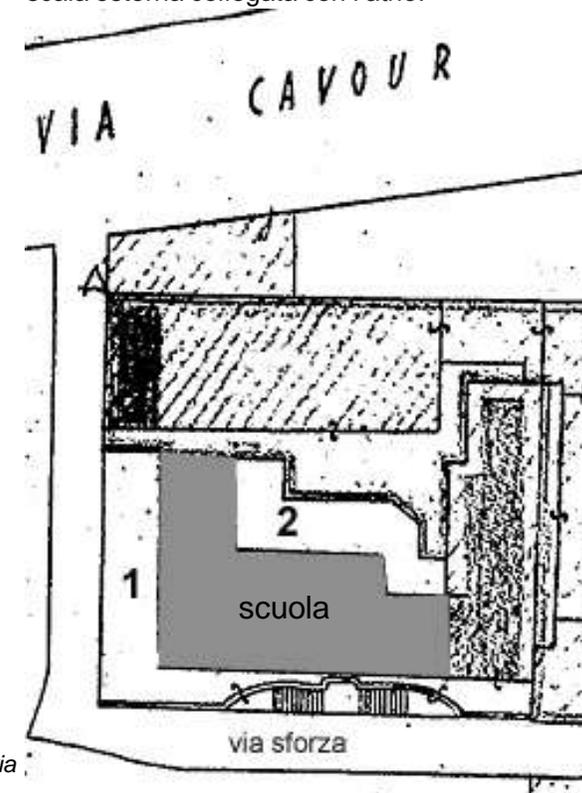
Sistemi illuminanti: neon

Dotazione di impianti: idrico, elettrico, gas, telefonico, riscaldamento centralizzato, acqua calda, antenna TV.

L'edificio non è dotato di ascensore.

Spazi esterni:

Sono due uno esterno (1) e un cortile (2). Quello esterno, una sorta di terrazza pensile data dall'arretramento dell'edificio su via Sforza, è usato dalla scuola Elementare ed è accessibile direttamente dal piano seminterrato e dalla strada. E' asfaltato e privo di attrezzature. Il cortile, usato dalla scuola Materna, è uno spazio piuttosto angusto con una conformazione ad S che segue il perimetro dell'edificio ed è chiuso da un muro di recinzione verso la parte di cortile ad uso della caserma. Ha una pavimentazione in mattonelle di cemento e terra battuta. E' accessibile da una scala esterna collegata con l'atrio.



C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



corridoio

scala



androne



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



Medicheria- ingresso secondario piano interrato- scuola dell'infanzia - cucina



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)



atrio di ingresso



bagni



particolare dell'infisso esterno

C2 – LO STATO DI CONSERVAZIONE

Non appaiono segni di degrado dal punto di vista strutturale.

I prospetti sono stati recentemente restaurati, ma su quello principale sono state asportate alcune decorazioni.

La copertura è in buono stato.

Gli infissi esterni in legno del tipo originario necessitano di revisione.

Internamente, i pavimenti anche se del tipo originario sono in buono stato.

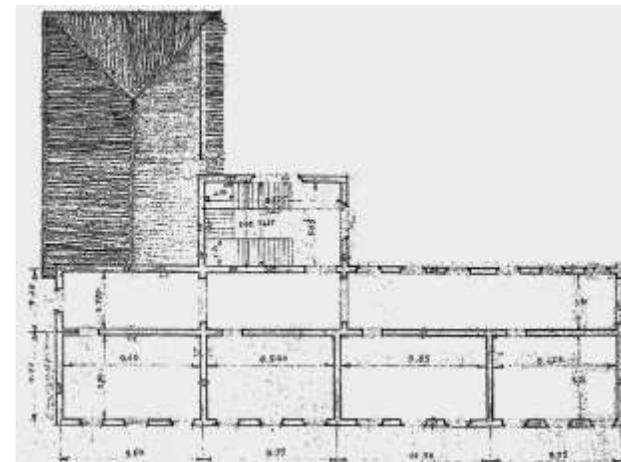
I servizi igienici e la mensa sono stati recentemente ristrutturati.



sottotetto



mensa



1926, progetto pianta piano secondo della porzione di edificio destinata a scuola



Caserma Medici, edificio destinato nel progetto a palestra ad uso della scuola



Caserma Medici, prospetto interno



Spazio esterno della scuola

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE, E SUGLI USI ATTUALI

Le vicende che hanno portato all'edificazione della scuola e alla cessione in uso di parte dei suoi spazi all'autorità militare non sono ancora appianate. E' soprattutto la palestra attualmente in uso alla caserma che la scuola vorrebbe riottenere, locali preziosi per consentire lo svolgimento delle attività motorie che attualmente avvengono in uno spazio ricavato al piano seminterrato.

Le aule sono spaziose, e godono di una buona illuminazione naturale. Oltre a quelle per la didattica di base la scuola è dotata di aule specializzate per attività di informatica, videoproiezione e musica. Il refettorio ristrutturato recentemente, posto al piano seminterrato è uno spazio confortevole.

Lo spazio all'aperto è ridotto. La terrazza pensile, data la posizione sopraelevata rispetto alla strada è uno spazio piacevole, anche se è pavimentato. Il cortile invece è angusto, per la presenza dell'alto muro di recinzione.

L'edificio non è ancora adeguato sia alla normativa antincendio, che a quella per l'eliminazione della barriere architettoniche.

Gli impianti elettrici sono a norma con canaline esterne.

D **LE QUALITA'**



D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

L'edificio immerso nel cuore rione Monti, si inserisce in modo coerente nel tessuto urbano. E' una architettura monumentale, che si confronta con quella dell'attigua Caserma, denunciando la sua autonomia tipologica e formale.

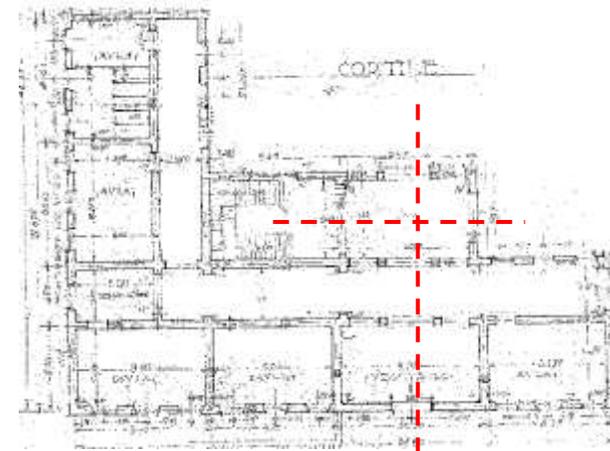
Internamente sia le aule che i percorsi, corridoi, scale, androne, sono ampi, illuminati e proporzionati. Particolarmente interessante è lo spazio dell'atrio al piano terreno, impostato su una tripla campata strutturale disegnata da due file di eleganti pilastri quadrati e strutturato secondo due assi, uno perpendicolare al fronte principale che mette in connessione l'ingresso con il cortile e un altro tra la scala e il cortile.

Gli spazi esterni sono di piccole dimensioni, mancano di una pavimentazione adeguata e di un apparato verde. Eppure quello su strada, è particolarmente bello per la sua posizione sopraelevata rispetto a via Sforza e immerso nel tessuto storico.

Le finiture interne sono quelle tipiche degli anni '30, in cui vengono privilegiati gli spazi comuni androne e scale trattati in marmo e graniglia di marmo, mentre aule e corridoi in marmette di graniglia.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

E' necessario l'adeguamento sia alle norme sulla sicurezza antincendio che a quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Il progetto dovrà valorizzare le qualità architettoniche dell'edificio.



1926, progetto pianta piano rialzato
Sono indicati degli assi (tratteggio rosso)

